

Inchiesta: Previdenza complementare

Fondi pensione col freno a mano anche a Parma

Crisi Meno versamenti e tante richieste di anticipo. Con un'eccezione: Fonchim

Patrizia Ginepri

La crisi colpisce anche la previdenza complementare: nel 2011 - secondo i dati di Covip (la commissione di vigilanza ndr) - i rendimenti dei fondi pensione integrativi sono stati molto inferiori a quello del Tfr mentre, sempre l'anno scorso circa il 20% degli iscritti (1,1 milioni su 5,5 milioni complessivi) ha sospeso i versamenti a causa delle difficoltà a risparmiare. Una tendenza che, complessivamente, si conferma anche a Parma, con qualche eccezione. Nel 2011, in Italia gli iscritti a fondi pensione erano, nel complesso, 5,5 milioni, in aumento del 5% rispetto al 2010: una quota che sfiora il 24% del totale dei lavoratori. L'aumento è stato trainato dalle adesioni ai pip (piani pensionistici individuali che registrano il 25% in più e rappresentano i tre quarti delle nuove iscrizioni). Nei primi tre mesi del 2012 gli iscritti ai fondi hanno superato quota 5,6 milioni (+1,5%), soprattutto grazie alla crescita dei pip (+5,5% si portano a quota 1,5 milioni di iscritti). Anche nella nostra provincia la crisi si fa sentire.

Covip

«Fondi, nel 2011 i rendimenti sono stati inferiori a quello del Tfr»

Prendiamo, ad esempio, il settore edile, che risente pesantemente della congiuntura negativa. Nel Parmense gli addetti nel comparto delle costruzioni sono circa 6.500 e gli iscritti al fondo complementare 577. «Anche la previdenza ha il freno tirato - conferma Domenico D'Antonio, segretario della Filca-Cisl - e spesso, nonostante le posizioni contributive restino aperte, i versamenti non vengono effettuati. Va detto che nel 2011 il settore ha registrato a Parma un calo occupazionale del 15%». Altro esempio: al fondo di categoria Cometa è iscrit-

to quasi il 30% dei metalmeccanici parmigiani (in Italia sono 800 mila lavoratori del settore). «Dopo l'adesione il versamento è automatico - spiega Aldo Barbera, segretario della Fiom-Cgil - ma in tempi di cassa integrazione è inevitabile la sospensione. Su questo non abbiamo dati precisi, quel che avviene invece regolarmente, e i casi si stanno moltiplicando, è la tendenza a chiedere un anticipo del fondo proprio a causa della crisi. E il lavoratore ottiene anche una tassazione agevolata al 15% anziché il 23%». Anche il 30% degli alimentaristi del nostro territorio aderiscono al fondo Alifond. «In tempo di crisi i lavoratori seguono con maggiore attenzione l'andamento dei rendimenti e cercano continui aggiornamenti - dice Laura Pagliara, segretaria della Uila-Uil provinciale - a chi vorrebbe ritirare in anticipo parte della somma accantonata noi consigliamo di attendere, perché le valutazioni vanno fatte sul lungo periodo». Diversa è la situazione del settore della chimica. Il fondo Fonchim (uno dei primi creati in Italia) gode di ottima salute anche a Parma. «Non ci sono segnali preoccupanti - assicura



Previdenza complementare Qui sopra il settore della metalmeccanica, che ha come riferimento il fondo Cometa. Nella nostra provincia è iscritto circa il 30% dei lavoratori del settore.

Scelgo il Fondo pensione Cometa perché è il mio.

COMETA MI DA IL VANTAGGIO DEL CONTRIBUTO DEL DATORE DI LAVORO. MI PERMETTE DI AVERE BENEFICI FISCALI E COSTI MINIMI.

COMETA
SCUOLARE, CRESCERE, INSERIRE

PER SAPERNE DI PIÙ: 02.21.33.61 - WWW.COMETA.FONDO.IT

Lo schema di regolamento ministeriale

Rischio-rendimento: in arrivo nuovi criteri e limiti di investimento

«Le modalità con cui i fondi pensione gestiscono i contributi dei loro aderenti dovranno essere ancor più determinate dalla responsabilità di chi li guida di conoscere e gestire i rischi connessi». È quanto emerge dallo schema di regolamento ministeriale di attuazione dell'articolo 6 comma 5-bis del decreto legislativo 252/2005, emanato dal ministero dell'Economia. È il testo che riforma il decreto 703 che dal 1996 definisce criteri e limiti di investimento dei fondi pensione, oltre che la normativa relativa ai conflitti di interesse. Commenti e osservazioni allo schema di decreto - atteso dal settore da diversi anni, più volte giunte in prossimità dell'emanazione senza mai arrivarci - sono attesi entro il 29 giugno, cui seguirà in tempi celeri l'emanazione del

decreto. Nel merito, il nuovo schema pone con forza l'accento sul risk management dei fondi pensione e sulla responsabilità in merito di chi li guida. La disciplina sulla gestione degli attivi di fondi pensione negoziali, aperti e Pip si basa sul principio della «persona prudente» che persegue l'ottimizzazione del rapporto redditività-rischio attraverso lo sviluppo di criteri di adeguata professionalità, attenzione ai processi, conoscenza e gestione dei rischi inerenti gli investimenti. Il fondo pensione dovrà quindi definire gli orizzonti di rischio-rendimento più adeguati agli obiettivi del fondo e indicando il limite massimo di rischio tollerabile (budget di rischio, perdita massima potenziale) relativamente ai singoli investimenti e complessivamente all'intero portafoglio.

Vincenzo Vassetta, segretario della Filctem-Cgil - i versamenti sono regolari anche perché riguardano grossi gruppi del settore. Anche l'adesione al fondo è alta: oltre il 70%. Certo, i ritiri anticipati di denaro sono sempre richiesti, dal 2008 ad oggi, ma l'agevolazione fiscale è solo per il primo prelievo in caso di cassa integrazione. E comunque non deve essere superiore al 50% della somma accantonata». Nel 2011 l'elevata volatilità dei mercati finanziari, i forti ribassi dei corsi azionari e obbligazionari privati, la discesa dei rendimenti dei titoli pubblici a breve termine - conferma Covip - hanno inciso sui risultati delle forme pensionistiche complementari, nella media inferiori alla rivalutazione del Tfr». Nel 2011 i fondi pensione negoziali hanno registrato +0,1% (a fronte del 3,5% di rivalutazione del Tfr) mentre i fondi pensione aperti hanno segnato -2,4% e i pip nuovi unit linked -5,7%. Nei primi tre mesi del 2012 i rendimenti della previdenza complementare sono stati superiori alla rivalutazione del Tfr (1,1% per il trimestre) con un +3,7% per i fondi negoziali, un +4,8% per i fondi aperti e un +6,2% per i pip. ♦

LINGOTTO MARCHIONNE: NON CI SARANNO EFFETTI SUI LAVORATORI. VERSO L'ADDIO LA QUOTAZIONE A PIAZZA AFFARI

Fiat, al via la fusione Industrial-Cnh

TORINO

La reazione del mercato al progetto è positiva, il titolo chiude a +0,95%

Fiat Industrial e Cnh avviano un progetto di fusione che dovrebbe essere definito entro l'anno: nascerà una nuova società di diritto olandese, quotata a New York come sede principale e in una seconda piazza europea.

Industrial è nel listino di Piazza Affari, ma Sergio Marchionne lascia intendere che non sarà più così perché «la giurisdizione della società sarà olandese e quindi non ha più alcuna connessione con la piazza italiana». La reazione del mercato al progetto è positiva, anche se il titolo dopo un balzo iniziale del 4,37% chiude guadagnando lo 0,95% a 7,96 euro in controtendenza rispetto al listino, a fronte di un tonfo del



Fiat L'ad Marchionne: «Nessun esubero».

5% dell'azione Fiat. Giornata pesante a Wall Street per Cnh.

Marchionne non esclude, nella conferenza call con gli analisti, che il modello possa essere applicato in futuro anche all'Auto con la fusione tra Fiat e Chrysler: «Sarebbe possibile, ma non è il momento di replicare con Fiat e Chrysler quanto vogliamo fare con Industrial e Cnh. Non cominciate con le congetture. Abbiamo molte cose da attuare nel breve termine. Dobbiamo esercitare le opzioni previste su Chrysler».

In una lettera ai dipendenti, che chiama colleghi, Marchionne spiega che l'operazione non avrà «effetti sulle nostre attività operative né tanto meno sulle nostre persone. Per chi di voi lavora in stabilimento come per chi lavora in ufficio non cambierà nulla, se non il fatto che si aprono nuove e interessanti prospettive di fronte». «Nessun esubero», ribadisce nella confe-

renza call il presidente di Fiat Industrial, mentre sul nome della futura società dice che non c'è nulla di deciso ma quasi certamente «nel nuovo nome non ci sarà più Fiat».

Obiettivo della fusione - sottolinea Marchionne - è la semplificazione del mondo Fiat, un percorso già iniziato con la scissione di Fiat a favore di Fiat Industrial nel 2010 e continuato con l'unificazione delle azioni in una singola categoria. «Oggi è il momento di compiere un altro passo avanti», afferma. Pieno sostegno all'operazione da Exor, la holding del gruppo Agnelli, che conferma la volontà di rimanere azionista di lungo termine del nuovo gruppo. «La semplificazione della struttura societaria e la relativa governance - commenta John Elkann, presidente e amministratore delegato della società - apporteranno significativi benefici a tutti gli azionisti di entrambe le so-

cietà. La doppia quotazione in Usa e in Europa aumenterà la visibilità sui mercati finanziari delle attività del terzo gruppo a livello mondiale nel settore dei capital goods e ne aumenterà in modo significativo la flessibilità strategica».

Per la Fiom l'operazione è un nuovo segnale dello spostamento del baricentro del gruppo negli Usa. «Il governo - sostiene il segretario nazionale Giorgio Airoldo - dovrebbe chiedere chiarezza a un'azienda che si sta denazionalizzando e rivendica il diritto di investire dove vuole. Bisognerebbe aprire un confronto che non escluda la possibilità di portare altri costruttori in Italia».

Intanto continua la scalata all'americana Chrysler, l'evento che più potrebbe cambiare in futuro l'assetto internazionale del gruppo di Torino. Sul campo l'ipotesi di articolare la presenza nel mondo su quattro nodi strategici, Torino per l'Europa (con Polonia, Serbia, Turchia e Russia), la Detroit di Chrysler per il mercato del Nord Europa con Canada e Messico; Betim in Brasile per il Sud America, con l'Argentina; la Cina cuore per Asia e India. ♦

InBreve



OGGI L'ASSEMBLEA

Parmalat, sindacati preoccupati

«La Flai Cgil esprime «forte preoccupazione sul futuro industriale di Parmalat Italia» alla vigilia dell'assemblea (in programma oggi ndr) per l'approvazione del bilancio e la nomina del nuovo Cda. «Ammissibile e non concesso che l'operazione finanziaria dell'acquisto da parte di Parmalat di Lactalis Usa possa essere finanziariamente congrua, non è congruo per Parmalat Italia il suo futuro industriale», dichiara il sindacato. Concorda anche Uila-Uil: «Serve un confronto sul piano industriale».

AUDITORIUM PAGANINI

Federmanager: domani l'assemblea

«E' in programma domani alle 17,30, all'Auditorium Paganini l'assemblea annuale ordinaria di Federmanager, l'associazione dei dirigenti aziende industriali di Parma. All'incontro, guidato dal presidente di Federmanager Parma Giorgio Grimaldeschi, sarà presente anche il presidente nazionale dell'associazione Giorgio Ambrogioni. Sul tavolo la relazione del consiglio direttivo sull'attività svolta lo scorso anno, l'approvazione del bilancio consuntivo del 2011 e del bilancio preventivo del 2012. Seguirà poi la discussione sui principali temi relativi alla congiuntura economica attuale.

CONTRATTO

Fim e Uilm verso la piattaforma

Il 7 giugno i parlamentari di Fim e Uilm approveranno separatamente la piattaforma per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici mentre il 13 è prevista l'assemblea unitaria dei delegati delle due organizzazioni per il varo del documento.

TONFO DEL MERCATO

Veicoli commerciali: in aprile -38,6%

Tonfo ad aprile per le vendite in Italia di veicoli commerciali, industriali e autobus, che hanno subito un calo del 38,6%. Lo rileva il Centro Studi Promotor GL events che evidenzia la situazione nettamente migliore dell'Unione europea dove il mese scorso la domanda di veicoli commerciali è scesa dell'11,9%. L'Italia ha registrato il calo più forte, seguita da Spagna (-28,9%) e Gran Bretagna (-13,3%).

Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Azienda

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Fondimpresa: scadenza Avviso 5/2011

Fondimpresa, attraverso la seconda scadenza dell'Avviso 5/2011, mette a disposizione 1.600.000 euro per la Regione Emilia Romagna per la realizzazione di piani formativi rivolti prevalentemente alle Piccole e Medie Imprese (secondo la definizione comunitaria) aderenti a Fondimpresa, destinati al finanziamento di progetti di formazione aziendale o interaziendali. Cisita Parma invita a comunicare l'interesse delle aziende del territorio entro

il 15 giugno. Per informazioni: Alberto Sacchini, sacchini@cisita.parma.it.

Fondimpresa: Avviso 6/2011, finanziamenti a fondo perduto

Fondimpresa ha recentemente modificato l'Avviso 6/2011 che riconosce un contributo aggiuntivo fino a 8.000 euro alle pmi che hanno aderito o che aderiranno al fondo tra il 1° dicembre 2011 e il 30 giugno 2012 (scadenza di presentazione del piano formativo: 31 ottobre 2012). Cisita è a disposizione per informazioni e per la ge-

stione della pratica senza oneri a carico dell'azienda. Alberto Sacchini, sacchini@cisita.parma.it

Nuovo catalogo dei corsi e dei percorsi 2011-2012

Proseguono le attività formative del nuovo catalogo dedicato in particolare alla piccola impresa, una ricca offerta di percorsi ideati in collaborazione con il Comitato Piccola Industria dell'Upi e con il Gia. In data 8/6 si terrà il corso di 8 ore "Aspetti legali e contrattualistica di acquisto" ed è inoltre prevista una

nuova edizione dei corsi: "Creare la rete di vendita", "Il piano marketing per le piccole e medie imprese", "La ricerca di un canale distributivo nei mercati esteri". Per informazioni: Marco Maggiali, maggiali@cisita.parma.it

ITS "Tecnico superiore nel settore agroalimentare"

È stato presentato il corso "Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali", finanziato dal Fse e dal Miur e in fase di appro-

vazione da parte della Regione Emilia Romagna. Il corso, in partenza il 15 ottobre 2012, si rivolge a 20 giovani in possesso del diploma di scuola media superiore (con priorità per i periti agrari, industriali e ad indirizzo tecnico-scientifico). Si richiede la conoscenza della lingua inglese (livello A2) e dell'informatica di base. Le iscrizioni sono aperte dall'1 luglio al 28 settembre 2012, mentre le selezioni si svolgeranno tra il 4 e il 5 ottobre. Per informazioni: Annalisa Roscelli, roscelli@cisita.parma.it

Apprendistato: contributi per le assunzioni

"Italia Lavoro", organismo di assistenza tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Soggetto attuatore del Programma AMVA, mette a disposizione delle aziende contribuenti per le assunzioni attivate dal 30/11/2011. La domanda di richiesta di contributo dovrà essere presentata entro il 31/12/2012, salvo il caso di anticipato esaurimento fondi. Per informazioni e approfondimenti: amva@cisita.parma.it